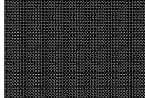


Libri

Lettura della settimana Ivan Polidoro

Istruzioni per l'uso
di tante vite
dai sogni alla realtà
Se il destino è un dettaglio inatteso

la scheda



Ivan Polidoro

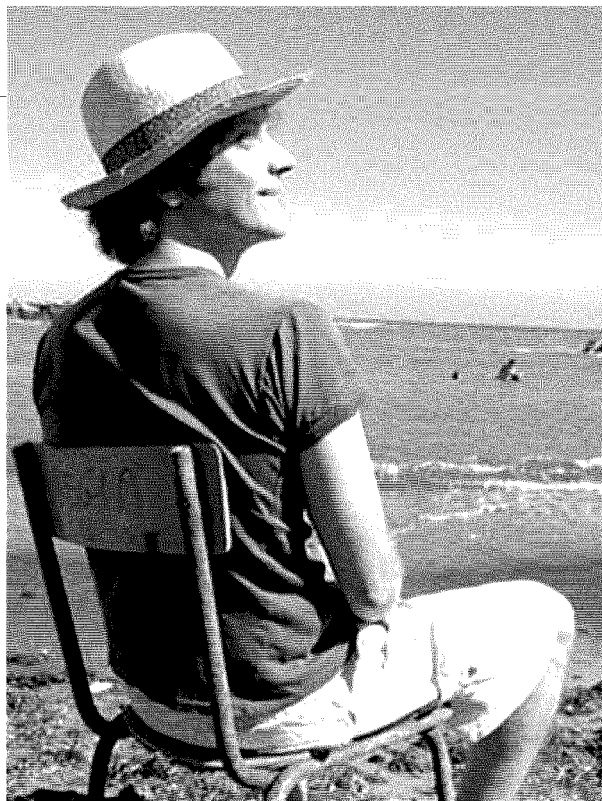
Ivan Polidoro
Le coincidenze661 Hand2ND
238 pagine
15 euro

di FRANCESCO DURANTE

Questo libro d'esordio di Ivan Polidoro — sceneggiatore, attore e regista napoletano (il cui film «Basta un niente», del 2006, ha meritato alcuni riconoscimenti) — viene presentato come «romanzo», anche se in realtà si tratta di un testo assai poco «romanzesco», almeno nel senso tradizionale del termine. I 27 brevi capitoli che lo compongono rappresentano infatti altrettanti autonomi episodi i cui personaggi, però, nel corso della lettura, possono ritornare in scena raccontati in nuove situazioni e da un diverso punto di vista. Quella di Polidoro è in effetti una particolarissima «scuola dello sguardo» che non mira a mettere in moto un gioco basato sullo scambio e/o la permutazione (sul modello degli *Esercizi di stile* di Raymond Queneau, per intenderci), ma punta piuttosto a registrare le piccole cose e i piccoli casi della vita quasi «in presa diretta». Neanche nel suo libro, tuttavia, è la «trama» ciò che più conta (perché spesso, a dir la verità, una vera trama non c'è); quanto la vita «in sé», anche quando (soprattutto quando) essa è in apparenza del tutto normale, e scorre anonima nelle occupazioni di sempre. Resta comunque il fatto che anche in esi-

stenze così normali può intrufolarsi qualcosa che riesce a imprimere loro un movimento inatteso. Diremo insomma, per usare il titolo del film di Polidoro, che «basta un niente» per interrompere la catena delle consuetudini: un impercettibile scarto segna puntualmente i destini dei personaggi, il più delle volte bersaglio delle piccole beffe che la vita sa sempre almanaccare quando meno le si aspetta.

Tutta questa varia materia, Polidoro la tiene insieme per mezzo di una «bibbia delle coincidenze» che, in fondo al volume, rienumera tutti i personaggi (in ordine alfabetico e non di comparizione) e per l'appunto mostra come essi siano pedine di un vasto reticolo di relazioni o «coincidenze» e per-



Regista e attore Ivan Polidoro è nato a Napoli nel 1964

ciò, in definitiva, la popolazione di un vero e proprio piccolo mondo dall'autore inventato in un misto di stralunata tenerezza, ironia, e pietà.

Il libro di Polidoro ha qualcosa in comune con un altro strano libro di un autore campano, il nocerino Giuseppe Balestrino, che in *La mancanza di limoni* (2007)

aveva provato a comprimere addirittura una quarantina di brevissime storie in sole 150 pagine. Laddove in Balestrino la narrazione partiva continuamente per una tangente surreale, in Polidoro ha invece, di norma, sempre un saldo ancoraggio con la realtà. Ma, piuttosto curiosamente, è proprio questa caratteristica a renderla ancor più stralunata. Prima leggiamo la storia di un mancato pugile di talento; e poi, per dire, ritroviamo quello stesso pugile (mancato) che adesso porta a domicilio le pizze. È il vasto e insieme minuto spettacolo della vita, insomma. Polidoro lo sa rendere con una sua notevole, e direi «impassibile» vivacità. Una particolarità delle sue storie così intrecciate è poi quella di ruotare spesso intorno allo sport: alla pratica che se ne fa, nelle più varie discipline, e ai sogni di gloria che, ahinoi, sa suscitare senza esaudirli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I più venduti della settimana



Feltrinelli
Stéphane Hessel
Indignatevi!
(Add Editore)



Fnac
John Stephens
L'atlante di smeraldo
(Longanesi)



Guida
Franco Di Mare
Non chiedere perché
(Rizzoli)